

La Parola della Domenica

BATTESIMO DEL SIGNORE



Carissimi Amici,

il Tempo di Natale si conclude con la festa del Battesimo del Signore. In questa domenica ci è data l'occasione, contemplando il battesimo di Gesù, di fare memoria del nostro Battesimo. Papa Francesco insiste spesso sul fatto di celebrare la data del giorno in cui, mediante il Battesimo, siamo diventati figli di Dio. La liturgia di oggi ci presenta Gesù che accoglie il rito di penitenza che il Battista impartisce ai peccatori: Egli viene a condividere in tutto la nostra condizione umana, eccetto il peccato. Il battesimo parla di nascita, come fa la voce

dal cielo che scende su Gesù: tu sei mio Figlio. Voce che è anche per me; voce in cui brucia il cuore ardente del cristianesimo: io sono figlio; il mio nome è: amato per sempre. Dal cielo aperto viene come colomba lo Spirito, cioè la vita stessa di Dio. Si posa su di te, ti avvolge, entra dentro, a poco a poco ti modella, ti trasforma pensieri, affetti, speranze secondo la legge dolce, esigente, rasserenante del vero amore. Battesimo significa etimologicamente: immersione. Il battezzato è uno immerso in Dio. Adesso, in ogni momento, in ogni giorno immerso in Dio, come nel mio ambiente vitale, dentro una sorgente che non viene meno, dentro un grembo che nutre, fa crescere, riscalda e protegge. E fa nascere. Io nella sua vita e Lui nella mia vita. Nel Battesimo è il movimento del Natale che si ripete: Dio scende ancora, entra in me, nasce in me perché io nasca in Dio; perché nasca nuovo e diverso, con in me il respiro del cielo. LasciamoLo nascere in noi.

Santa Domenica a tutti